



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

The full version of this paper has been published in L. Cassetti (ed.), [“Diritti, principi e garanzie sotto la lente dei giudici di Strasburgo”](#), Jovene, Naples, 2012, pp. 43-74.

SIMONE VEZZANI

The Enforcement of the ECtHR Judgments that Require the Adoption of General Measures (Abstract)

This paper deals with the implementation of the ECtHR judgments in domestic legal systems, with particular regard to those requiring the adoption of measures of a general character (i.e. the modification or abrogation of internal rules, changes in case-law, or administrative practices). In recent years, the international system that monitors compliance by contracting states with the ECHR has become stronger, thanks to the institutionalization of the “pilot judgment procedure” and the provision, in Protocol n. 14, relating to “infringement procedure” coming into force. This evolution aims at valorizing the “para-constitutional” function of the ECHR to guarantee the respect of legal rules. At the same time, it presents a challenge for contracting states and, not by chance, it is giving rise to considerable scholarly debate about the efficacy of the mechanisms established, in each domestic system, to abide by the Strasbourg judgments.

The first part of this paper deals with the basis of the power of the ECHR to order the adoption of general measures of reparation, indispensable for the restoration of the *status quo* (before the violation of the Convention) and for the prevention of a repetition of the same violation to the detriment of other persons. In such a context, the relationship between article 41 and article 46 of the Convention is considered, as well as the coordination between the functions of the European Court and those of the Committee of Ministers. The author also examines the question of the eventual *erga omnes* efficacy of the ECtHR judgments, in order to establish whether they can produce rulings that are binding even for states not party to the proceedings.

The second part of the paper focuses on ECtHR judgments carried out in Italy. The Italian Constitutional Court, in the “twin judgments” of 2007, and in the subsequent case law, has offered a significant contribution to the clarification of the effects



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

produced by the ECtHR judgments on the Italian legal system. In the light of this jurisprudence, the author examines the role of the “common” and the constitutional judge in the execution of the decisions made in Strasbourg, by paying particular attention to judgments in which a structural deficiency is found. Finally, the role played by the legislator is examined, in assuring the compliance of the Italian legal order with the ECtHR decisions, with a particular focus on proposals aiming at rendering this more effective.

L’attuazione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell’uomo che richiedono l’adozione di misure a portata generale (Abstract)

Il presente contributo ha ad oggetto l’attuazione negli ordinamenti statali delle sentenze della Corte europea dei diritti dell’uomo, con specifico riguardo a quelle che richiedono l’adozione di misure di carattere generale. Il sistema internazionale di controllo sul rispetto, ad opera degli Stati membri, della CEDU si è assai rafforzato negli ultimi anni, grazie all’istituzionalizzazione della procedura delle sentenze “pilota” e alla previsione, nel Protocollo n. 14, di una procedura di infrazione. Questa evoluzione, tendente a valorizzare la funzione para-costituzionale della Corte europea di tutela dell’interesse generale al rispetto del diritto oggettivo, pone una sfida agli ordinamenti degli Stati contraenti della Convenzione, e suscita una riflessione sull’efficacia dei meccanismi previsti dagli ordinamenti nazionali per conformarsi alle sentenze di Strasburgo.

La prima parte del lavoro si sofferma sul fondamento della competenza della Corte europea ad ordinare l’adozione di misure riparatorie di portata generale, volte al ripristino della situazione preesistente all’illecito e alla prevenzione di una reiterazione della violazione della Convenzione a danno di persone diverse dai ricorrenti. In tale contesto, un’analisi è compiuta del rapporto intercorrente fra gli articoli 41 e 46 della Convenzione, nonché del coordinamento fra le funzioni della Corte europea e del Comitato dei ministri. L’autore esamina altresì la questione dell’eventuale efficacia *erga omnes* delle sentenze di Strasburgo, al fine di stabilire



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

se da esse possano derivare effetti obbligatori anche in capo a Stati diversi da quelli di volta in volta parte ai procedimenti.

La seconda parte del lavoro si concentra sull’attuazione delle sentenze della Corte europea in Italia. Un contributo significativo alla chiarificazione degli effetti prodotti dalle sentenze di Strasburgo nell’ordinamento italiano è stato offerto dalla Corte costituzionale, prima con la sistematizzazione operata nelle due sentenze “gemelle” nn. 348 e 349 del 2007, e, successivamente, con le sentenze nn. 80 e 113 del 2011. Alla luce di questi recenti sviluppi giurisprudenziali, l’autore ricostruisce il ruolo del giudice comune e del giudice costituzionale nell’attuazione delle pronunce del giudice europeo, con riguardo ai profili generali dell’accertamento in esse compiuto. Infine, esamina la funzione svolta dal legislatore nel conformare il diritto italiano agli obblighi derivanti dalle pronunce di Strasburgo, nonché le prospettive di riforma volte a renderne più efficace l’intervento.

June, 2012